

XLII Riunione scientifica dell'I.I.P.P. L'arte preistorica in Italia. Trento, Riva del Garda, Val Camonica, 9-13 ottobre 2007

Poster

Caratteri stilistici e interpretazione delle figure antropomorfe sulla ceramica stentinelliana

Simona SCARCELLA

Université de Toulouse 2 - TRACES UMR5608 5, allée Antonio MACHADO 31058 Toulouse, Francia
E-mail dell'Autore per la corrispondenza: simonascarcella@yahoo.it

SUMMARY - *Stylistic features and interpretation of the anthropomorphic figures on stentinellian pottery* - The stylistic elements of the anthropomorphic figures on stentinellian pottery are the rhomboidal or circular eyes, naturalistic noses, absence of the mouth and presence of incised lines. Three possible interpretations are suggested for the comprehension of these anthropomorphic figures: an apotropaic role, a cult of the goddess of fertility, or a devotion to a mythical ancestor.

Parole chiave: Arte preistorica, Neolitico, cultura di Stentinello, Sicilia, Calabria
Keywords: Prehistoric Art, Neolithic, Stentinellian culture, Sicily, Calabria

Questo contributo è estratto da un lavoro più ampio basato sull'analisi tipologica di vari frammenti ceramici a decorazione antropomorfa provenienti da diversi siti cronologicamente inquadrati nella facies culturale di Stentinello, presente in Calabria ed in Sicilia intorno al VI millennio a. C.

La produzione ceramica di questa facies si distingue per originalità ed estro delle decorazioni impresse di forma geometrica – astratta. Le numerose variabili di queste decorazioni rappresentano in apparenza un puro ornamento estetico, ma assumono un significato più profondo se interpretate come simboli atti a diffondere a livello culturale immagini, credenze e tradizioni (Otte 2007: 43).

Meno enigmatiche, ma pur sempre di difficile interpretazione, sono le decorazioni antropomorfe sui vasi ceramici. Queste possono essere realizzate attraverso la resa plastica, tramite l'utilizzo di stampi a impressione, oppure, come nella maggior parte dei casi, attraverso l'associazione di queste due tecniche.

Le rappresentazioni antropomorfe sulle ceramiche stentinelliane sono caratterizzate da alcuni elementi stilistici. Diffuse sono le stilizzazioni dell'occhio, con o senza ciglia, spesso realizzate con stampi romboidali ma presenti anche in forma arrotondata (Fig. 1), e le riproduzioni plastiche del naso, che in genere hanno un aspetto naturale (Fig. 2). Si ricorda la doppia valenza dei nasi plastici che, oltre a designare un elemento artistico, svolgono anche la funzione pratica di migliorare l'impugnatura del recipiente. Laddove le decorazioni degli occhi e del naso si trovano isolate, a causa della frammentarietà del materiale ceramico, non si esclude in origine la presenza di raffigurazioni più complesse del viso umano.

Un carattere stilistico di rilievo è l'assenza della riproduzione della bocca nel viso decorato. Solo un frammento proveniente da Muglia riporta una bocca realizzata tramite una fossetta sull'argilla ancora cruda (Maniscalco 1997: 38), ma date le condizioni di rinvenimento resta difficile l'attribuzione alla facies di Stentinello (Fig. 3).

Nel frammento di Capo Alfiere sono evidenti i margini del volto decorato (Fig. 4) secondo una tradizione più frequente nel sud est italiano, dove questa tipologia decorativa è stata denominata dei "volti incorniciati in decorazione" (Coppola 1999-2000: 111).

Si rilevano, inoltre, anche ornamenti non ricollegabili al viso umano, come bande di linee incise, impiegate per arricchire l'insieme decorativo.

È possibile associare alle decorazioni antropomorfe, non solo a quelle di ambito stentinelliano, un ruolo che superava il gusto estetico delle genti neolitiche e che era in stretta relazione con la loro spiritualità.

Il valore magico della rappresentazione del volto umano può consistere nella protezione che questa figura svolge sul contenuto degli oggetti, e in senso più ampio sulle derrate alimentari (Laszlo 1972: 224).

Ampliando questa capacità apotropaica della decorazione, si può avvertire un probabile culto di una dea della fertilità, legata alle trasformazioni economiche neolitiche, e la cui esistenza sembra confermata dalla contemporanea produzione di statuine femminili nel mediterraneo e non solo.

In ultimo, le decorazioni antropomorfe si possono interpretare anche come l'immagine di un personaggio mitico o di spicco all'interno del gruppo, se si considera che l'antropomorfismo si sviluppa alla fine dalle società pale-

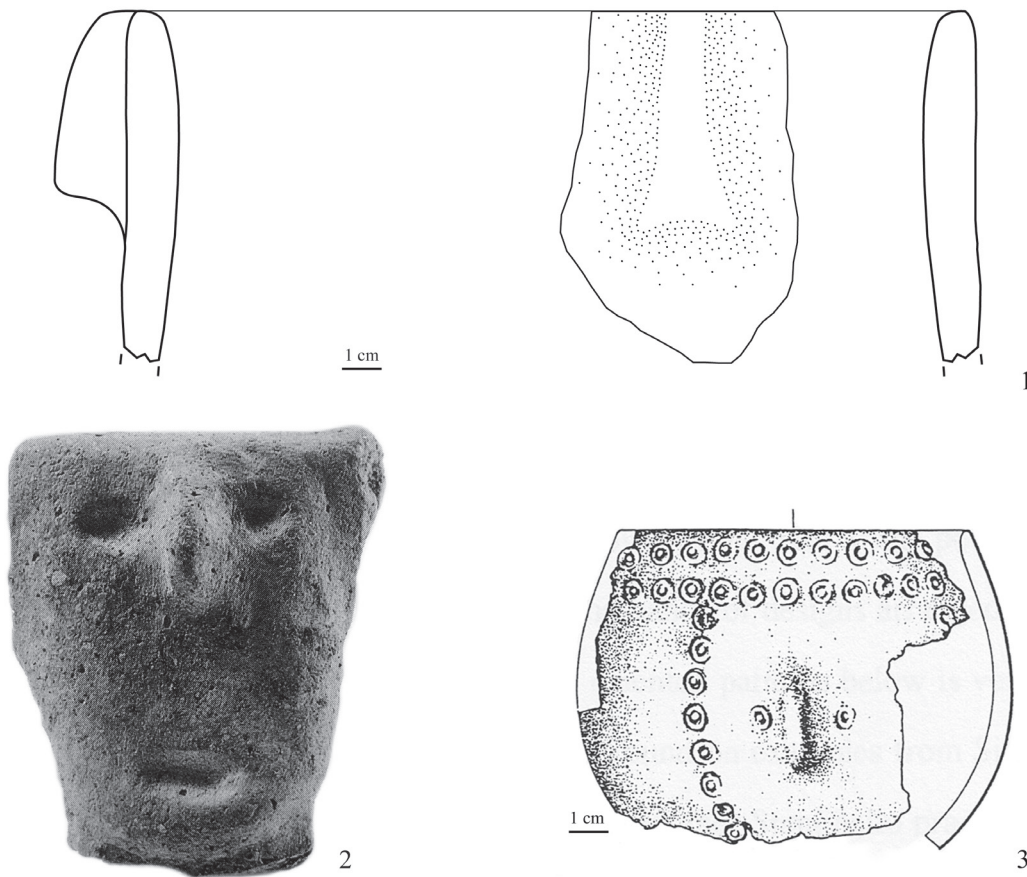


Fig. 1 - 1. Museo Archeologico di Lentini - SR. (dis. S. Scarcella); 2. Museo Archeologico di Adrano - CT (Foto L. Maniscalco); 3. Museo Archeologico di Crotona - KR (dis. J. Morter) (1:2).
Fig. 1 - 1. Archaeological Museum of Lentini - SR (drawings S. Scarcella); 2. Archaeological Museum of Adrano - CT (Photo L. Maniscalco); 3. Archaeological Museum of Crotona - KR (drawings J. Morter) (1:2).

olitiche, quando l'uomo percepisce la sua attitudine a dominare la natura e sviluppa un'idea di superiorità (Guilaine 1994: 788).

L'analisi tipologica e critica delle figure antropomorfe rappresentate sui recipienti ceramici della facies Stentinello propone delle nuove chiavi di lettura per l'avvio del dibattito sulla spiritualità di queste genti che vissero al centro del Mediterraneo durante gli inizi della civiltà neolitica.

RINGRAZIAMENTI

Ringrazio la Dott.ssa Maniscalco e il Sig. Russo per la disponibilità mostratami durante le ricerche.

BIBLIOGRAFIA

- Coppola D., 1999-2000 - Grotta Sant'Angelo (Ostuni, Brindisi). Scavi 1984: dalla ceramica graffita al linguaggio simbolico. *Atti della Società per la Preistoria e la Protoistoria della Regione Friuli-Venezia Giulia*, XII: 67-126.
- Guilaine J., 1994 - *La mer partagée. La Méditerranée avant l'écriture 7000- 2000 avant Jésus-Christ*. Paris, 910 pp.
- Laszló A., 1972 - Vases néolithiques à face humaine, découvertes en Roumanie. Quelques considérations concernant le thème de la face humaine sur la céramique du Bassin Danubien. *Alba Regia*, 12: 211-235.
- Maniscalco L., 1997 - Scheda di reperto II.80. In: Tusa S. (a cura di), *Prima Sicilia. Alle origini della società siciliana*. Palermo: 38.
- Morter J., 1992 - *Capo Alfiere and the middle Neolithic period in eastern Calabria, Southern Italy*. unpublished PhD Dissertation, University of Texas, Austin.
- Otte M., 2007 - *Arts protohistoriques. L'aurore des dieux*. Bruxelles, 175 pp.